

MARCO ROSSI-DORIA

Non uno di meno

Considerazioni sulla “dispersione scolastica” e la
povertà educativa

MODENA, 23 settembre 2017

Art. 3 della Costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il lessico

*“situazione a rischio”, “zona a rischio”, “la scuola in trincea”,
“insegnanti sotto tiro”, “impegno di prima linea”, “la casamatta in
territorio..”, “l’avamposto nella lotta per la scuola”, “battaglia del
rischio”, “caduti sul fronte della dispersione”, “dispersi” “caduti sul
fronte dell’istruzione”, “fallimento dell’offensiva educativa”,
“mortalità...”*

A 100 anni dalla I guerra mondiale e a oltre 70 dalla ritirata dalla Russia ci ostiniamo ad assumere le metafore della guerra di trincea.

Quando, invece, è qualcosa riferibile alle relazioni umane, al civile e non al militare, non vi è nessun fronte ma semmai **un complesso movimento da indagare con cura evitando le linearità...mentre i dispersi hanno nome, cognome, storie di vita e sono ritrovabilissimi...**

Lucio che aveva 36 mucche nella stalla disse "la scuola è sempre meglio della merda".

Nel 1961, per ogni 100 persone con meno di 14 anni ve ne erano 38,9 con più di 65,

Nel 1971 erano 46,1.

Nel 1981, 61,7.

Nel 1991, 92,5.

Nel 2001, 127,1.

Oggi 161,4 (!), mentre la media europea, già altissima se si guarda il mondo, è 96.

Grandi cambiamenti:

Socialità

Limiti

Discipline

Media

Cosa e come misuriamo

“What we measure affects what we do”

Stiglitz report

Il principale difetto della scuola italiana sono i ragazzi che ancora perde.

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Totale

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Uomini

Giovani che abbandonano prematuramente gli studi [a] - Donne

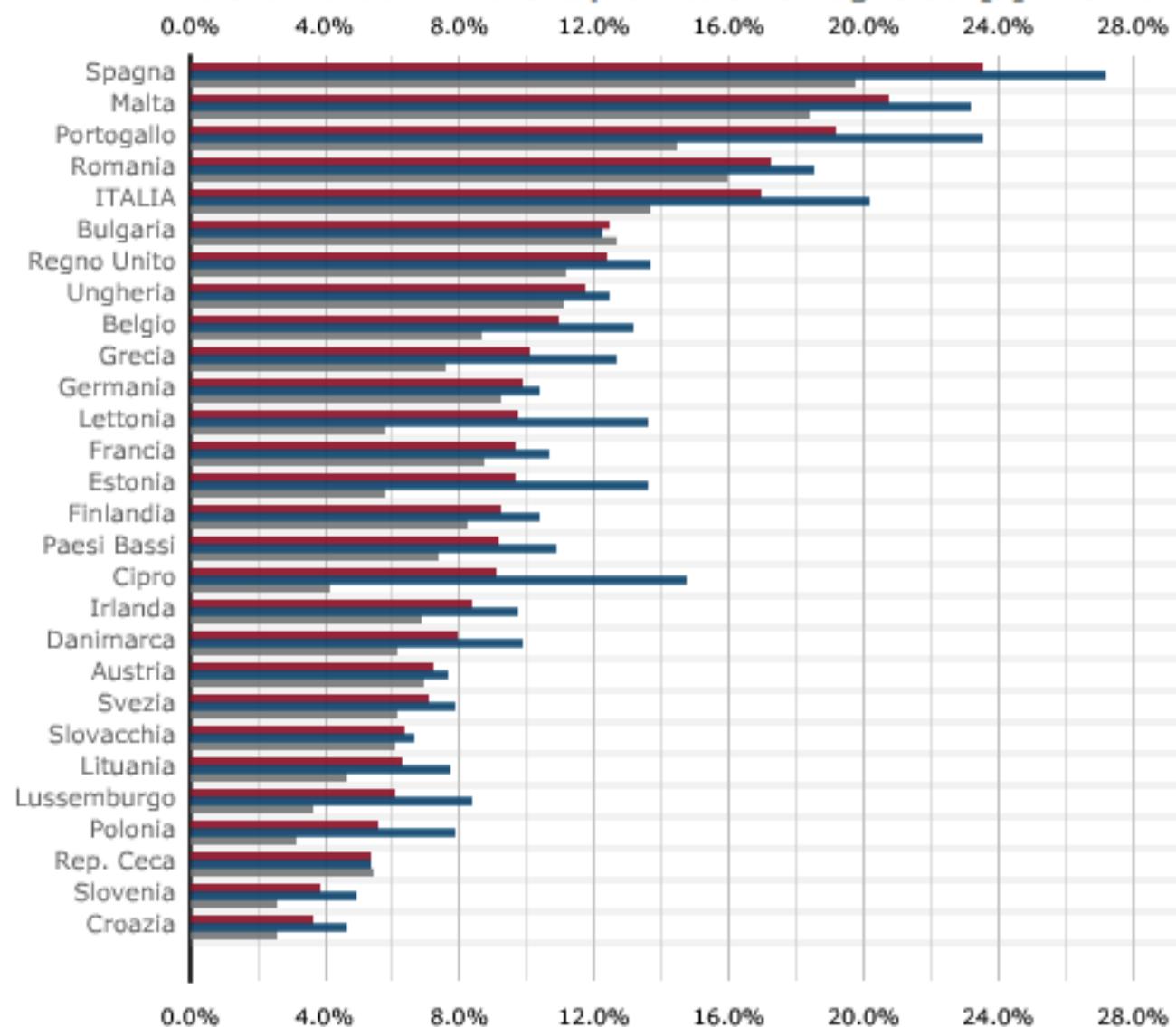
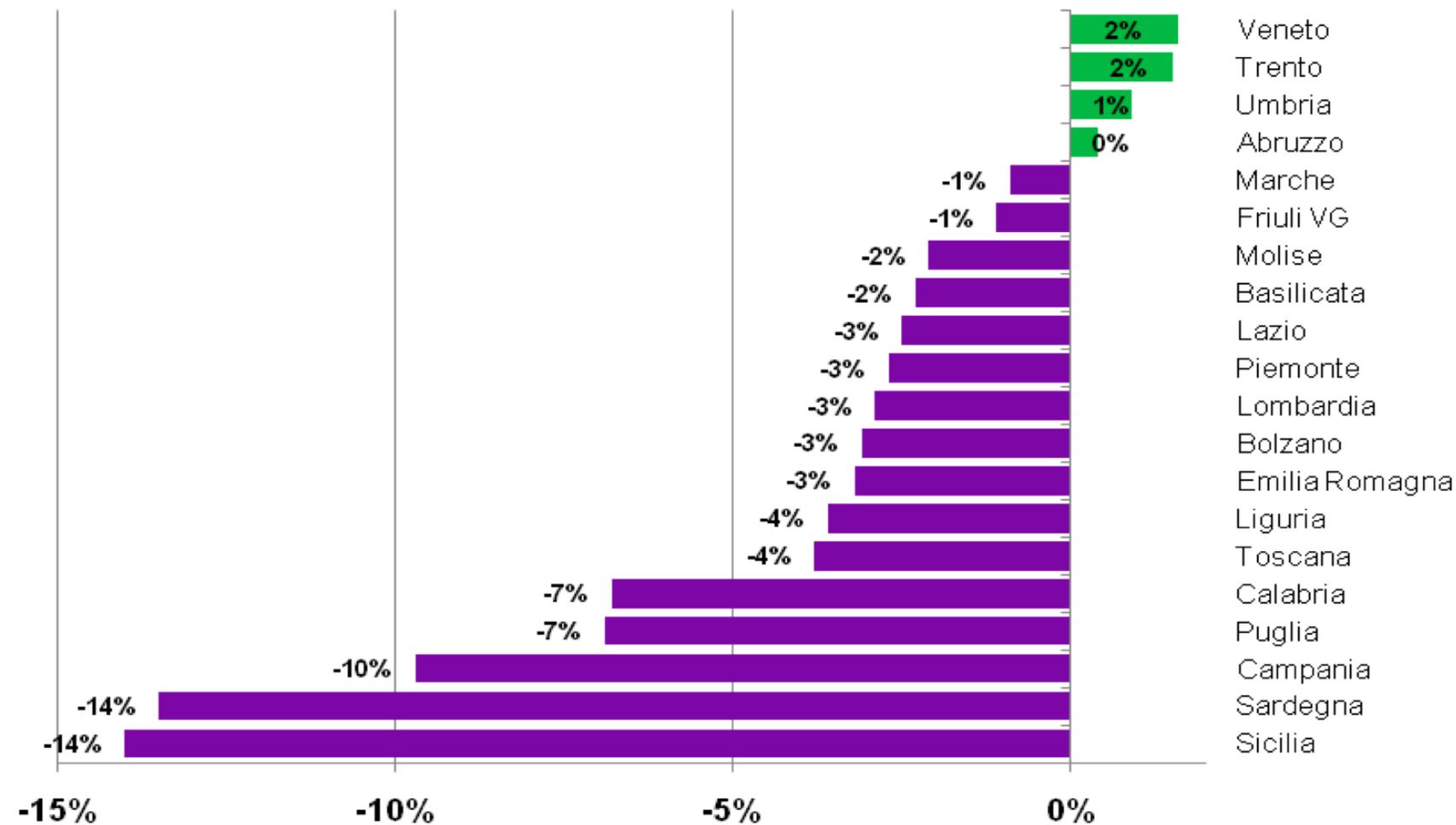


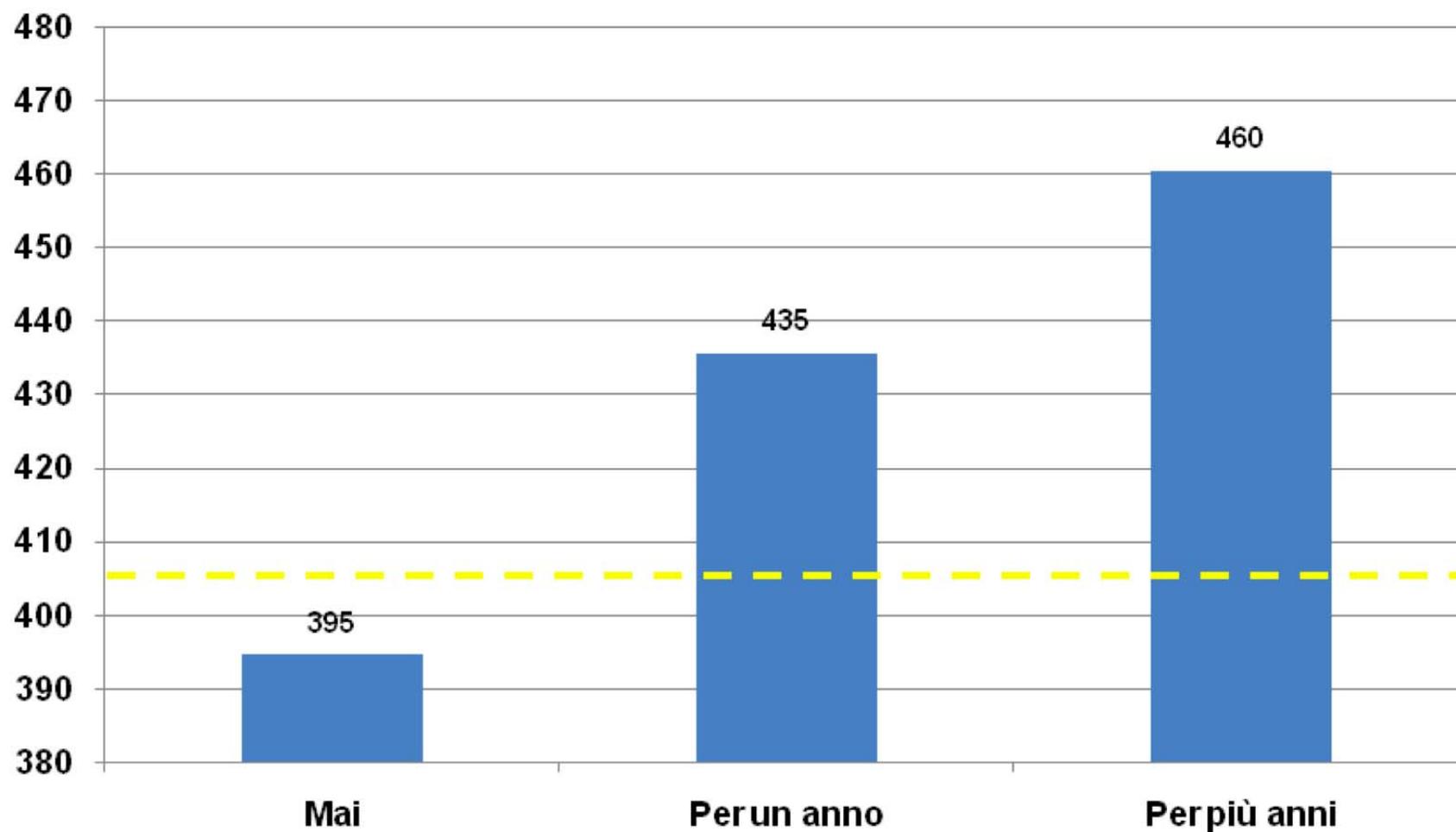
Fig.15 Differenza % dispersione e obiettivo UE (10%) per regione



Fonte EUROSTAT (2014)

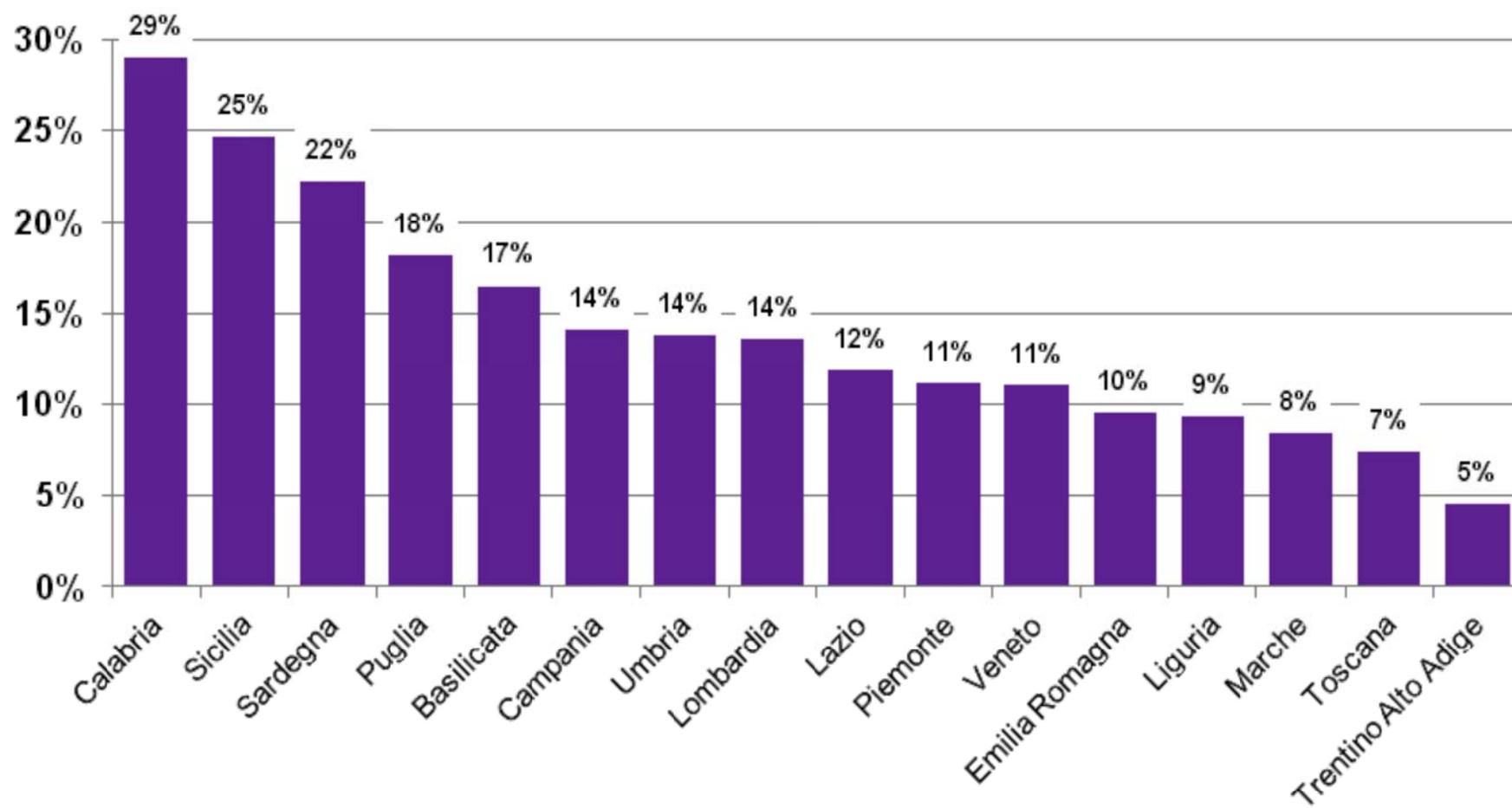
| % Early School Leavers | Eurostat | |
|------------------------|----------|------|
| | 2004 | 2016 |
| Italia | 23,1 | 13,7 |
| Nord | 20,8 | 11,4 |
| Centro | 17,3 | 11,3 |
| Sud | 27,6 | 19,2 |

Fig.7 Media competenze in Lettura dei ragazzi in maggior svantaggio socio-economico e culturale, per frequenza alla scuola dell'infanzia



Elaborazione Save the Children - Fonte PISA OCSE (2012)

Fig. 27 % minori in povertà assoluta per regione



Fonte ISTAT(2014)

Istat
2014

Indice povertà relativa
dei minori

| | |
|----------------|------|
| Lombardia | 9,6 |
| Emilia Romagna | 15,8 |
| Campania | 22,1 |
| Calabria | 49,2 |

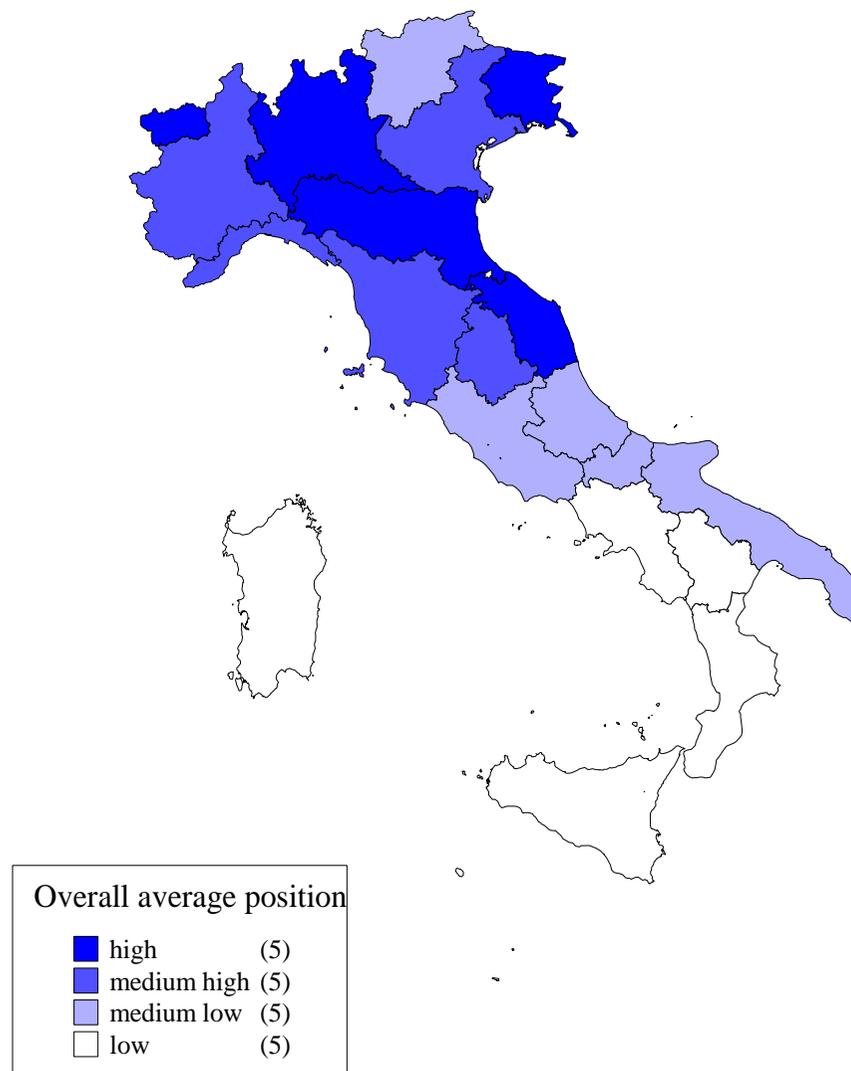
Non solo PIL

Il calcolo del BCFN index - che è basato su 41 KPI (Key Performance indicator) – misura le performance nazionali in 7 diverse dimensioni:

- “Benessere psico-fisico”;
- “Benessere comportamentale”;
- “Benessere materiale”;
- “Benessere ambientale”;
- “Benessere educativo”;
- “Benessere sociale”;
- “Benessere politico”

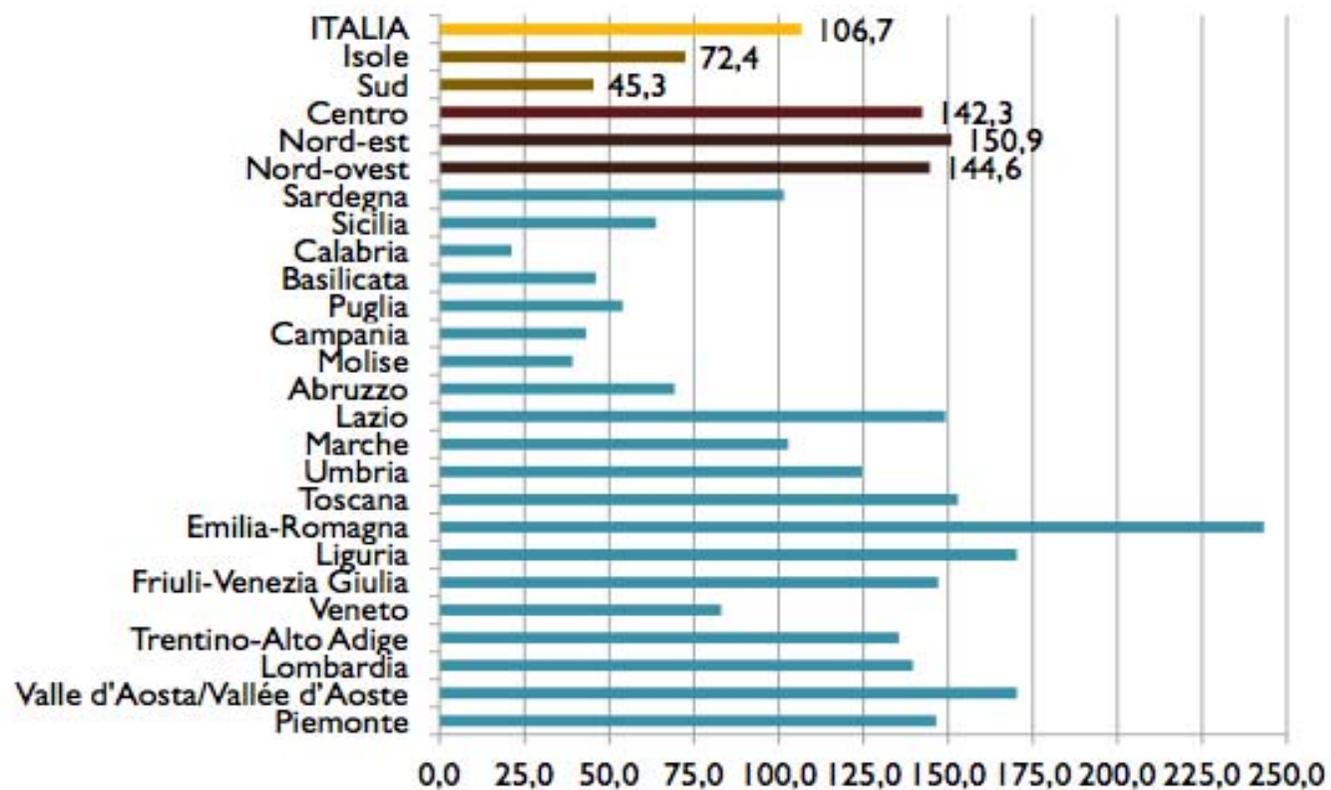
INDICE DI BENESSERE

Centro nazionale documentazione infanzia e adolescenza

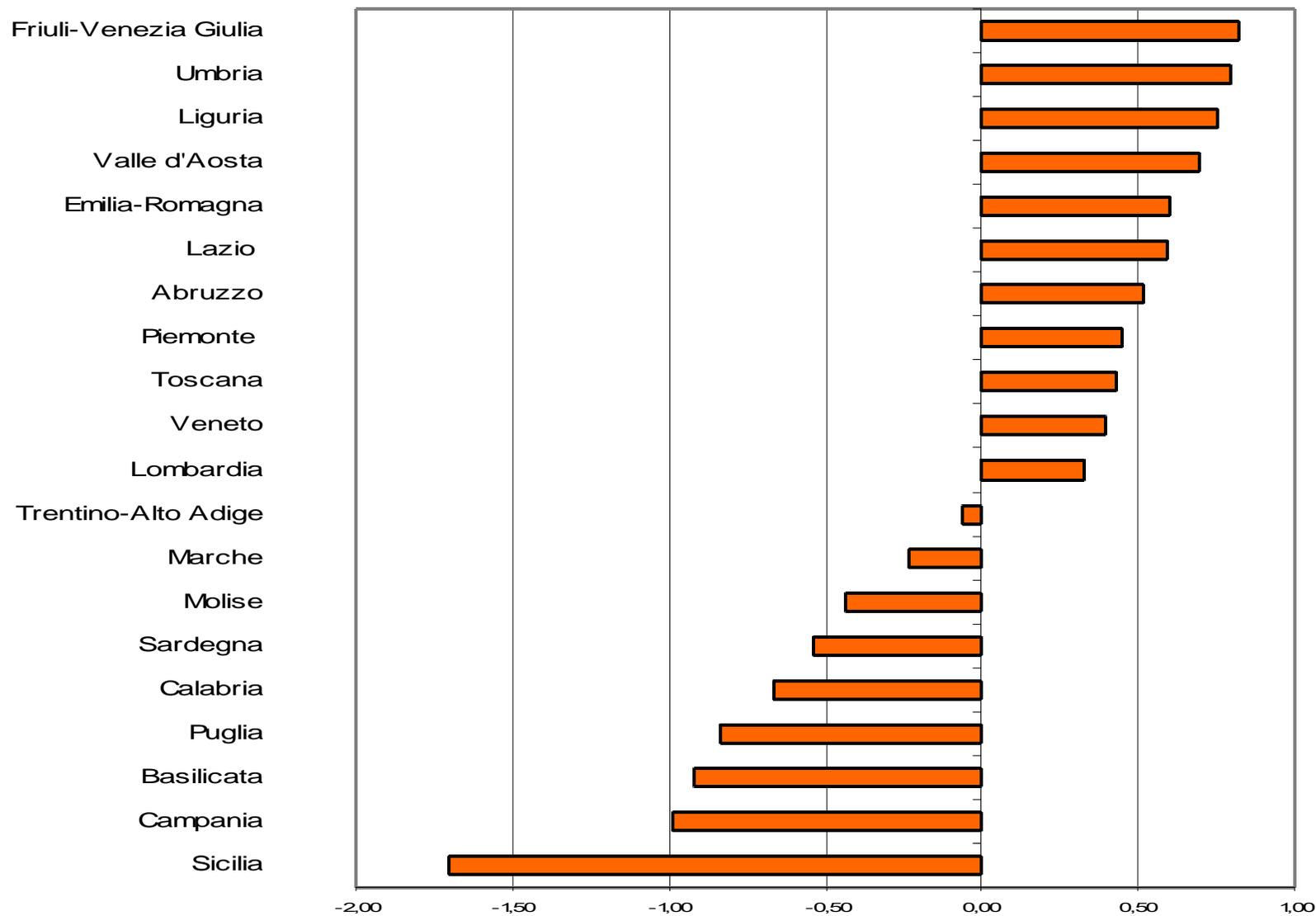


Il gradiente Nord-Sud nella spesa sociale per i minori

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area Famiglia e minori e per regione e ripartizione geografica - Anno 2007

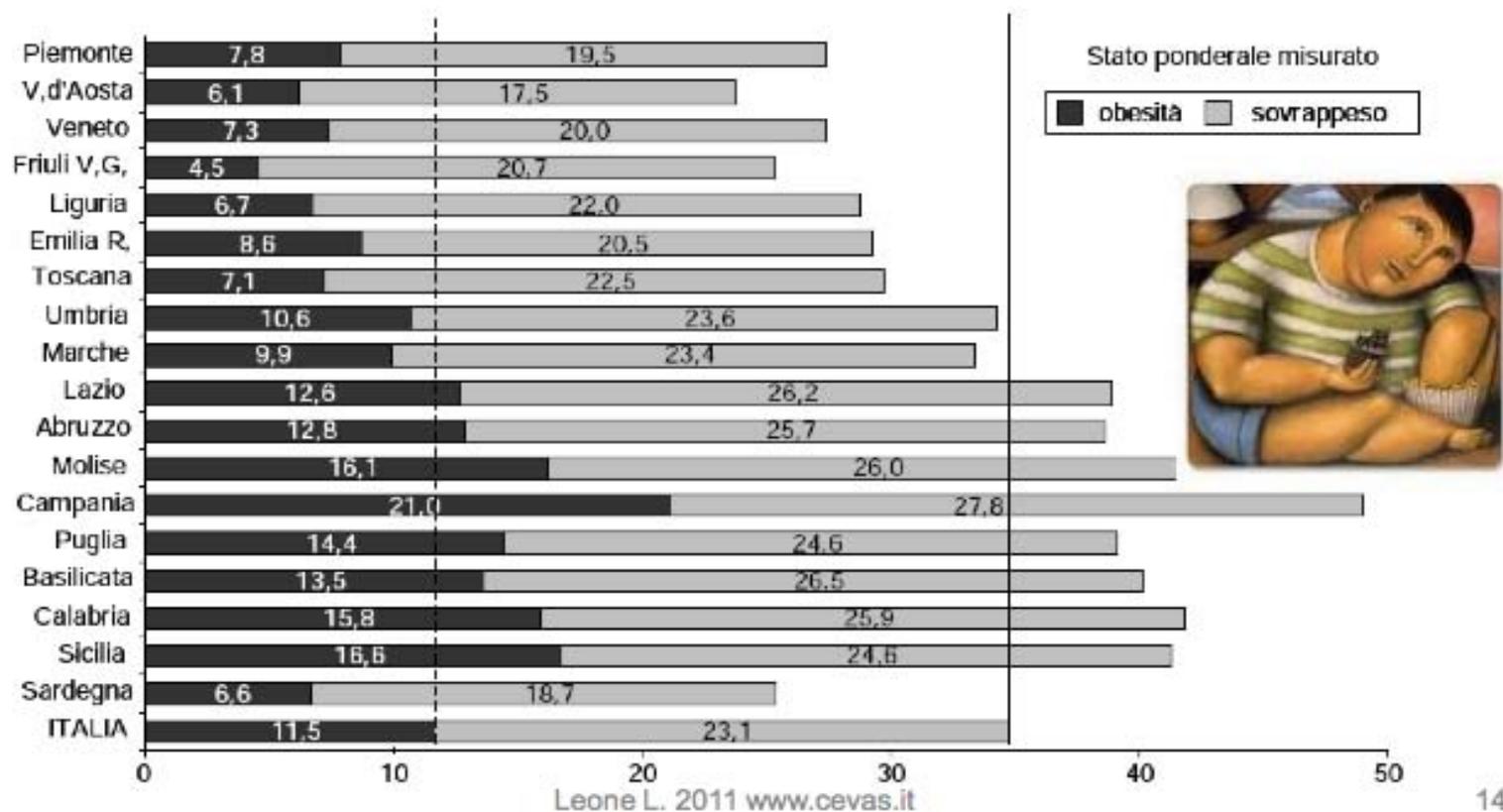


Valori dell'indice sintetico per la dimensione BENESSERE/DEPRIVAZIONE MATERIALE E CULTURALE



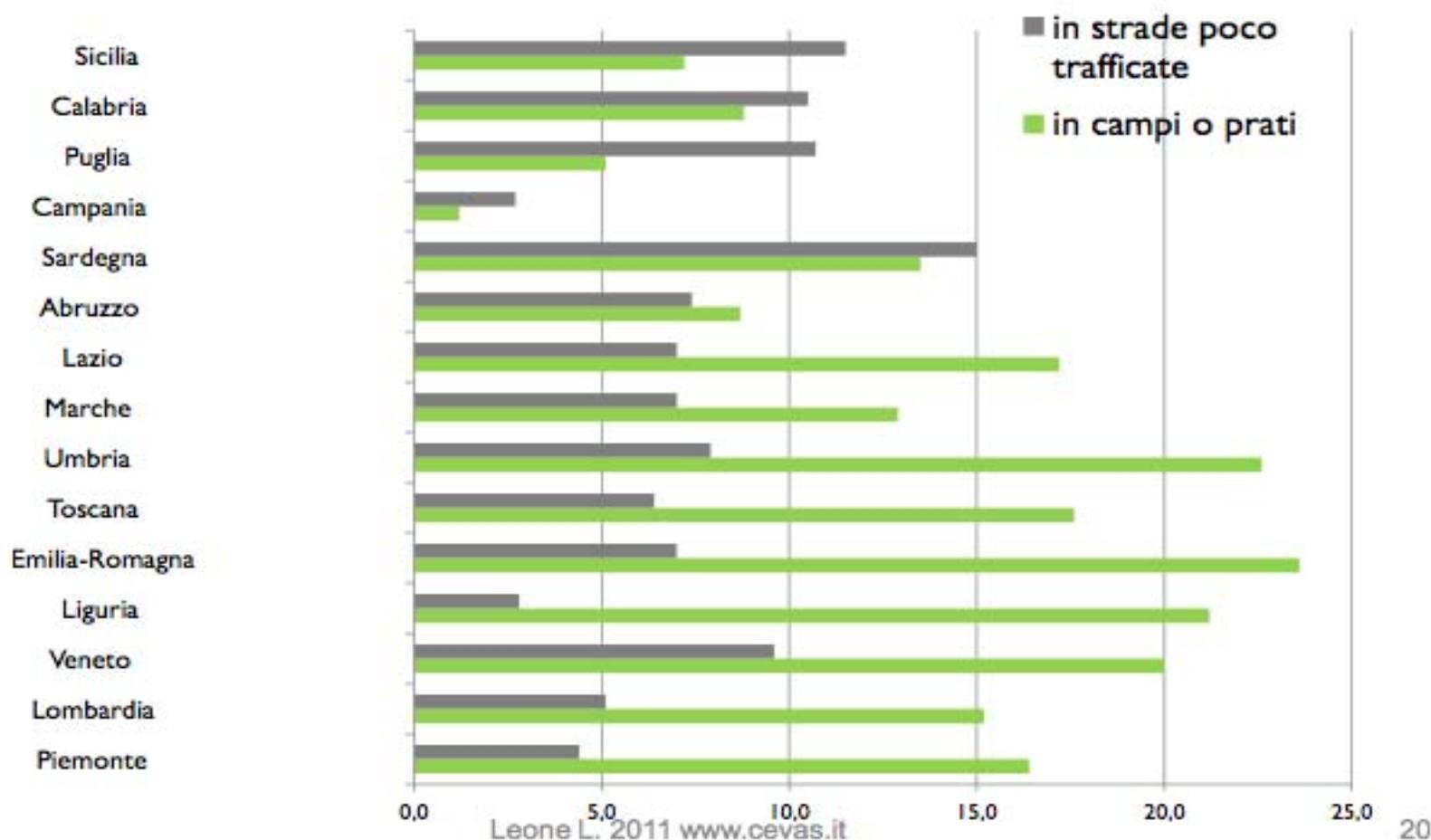
Sovrappeso e obesità

Rapporti ISTISAN 09/24



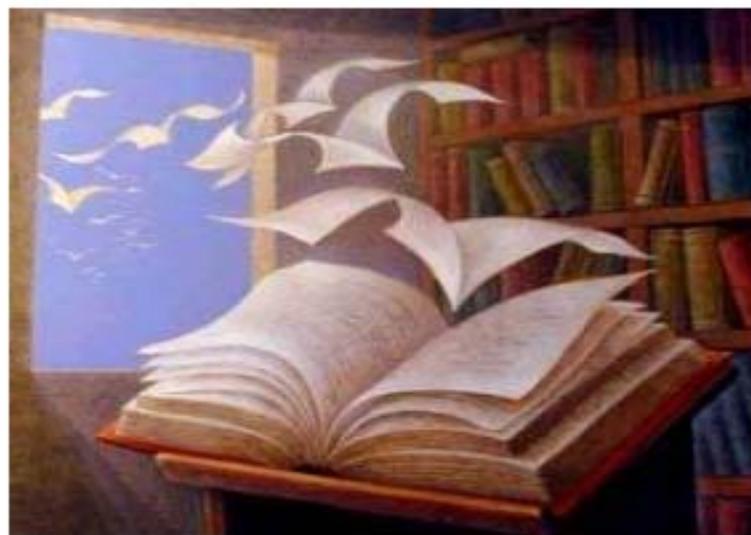
Diritto all'attività motoria all'aperto

Bambini di 3-10 anni per luoghi dove giocano nei giorni non festivi durante l'anno scolastico e regione. Anno 2008 (Istat Multiscopo)

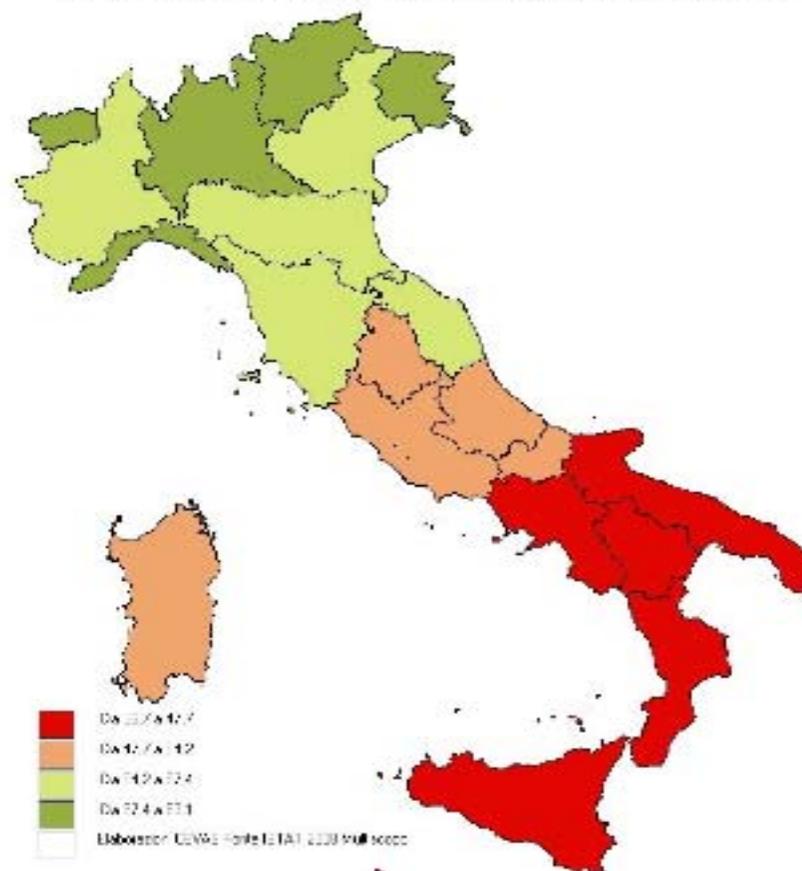


Consumi culturali: minori che leggono

- Nel sud 4 minori su 10 leggono almeno un libro in un anno... in alcune regioni del nord 7 su 10.



Minori 6-17 anno che hanno letto almeno 1 libro in un anno -Istat 2008



Sedentarietà e sovra esposizione a messaggi TV

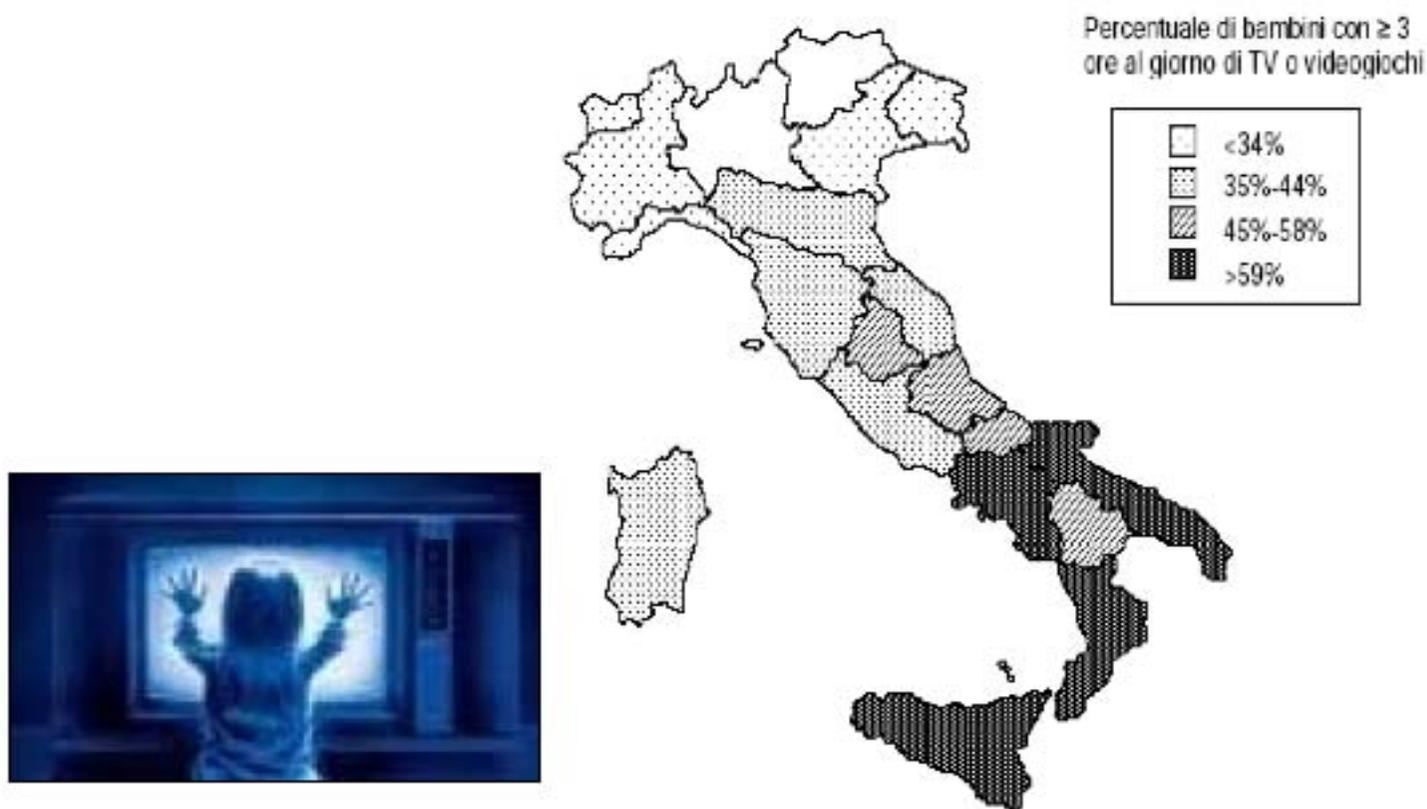


Figura 5. Percentuale di bambini che dedicano 3 o più ore al giorno a TV e videogiochi, per Regione. Italia, 2008

IPE – Indice povertà educativa

- % dei ragazzi di 15 anni che non raggiunge i livelli minimi di competenze in matematica misurati attraverso i test OCSE PISA
- % dei ragazzi di 15 anni che non raggiunge i livelli minimi di competenze in lettura misurati attraverso i test OCSE PISA
- % dispersione scolastica misurato attraverso l'indicatore *Early School Leavers*
- % di minori tra i 6 e 17 anni che non hanno svolto 4 o più attività ricreative e culturali tra 7 considerate
- % bambini tra 0 e 2 anni senza accesso ai servizi pubblici educativi per l'infanzia
- % classi della scuola primaria senza tempo pieno
- % classi della scuola secondaria di primo grado senza tempo pieno
- % di alunni che non usufruisce del servizio mensa
- % alunni che frequentano scuole con infrastrutture inadeguate per l'apprendimento misurato attraverso l'indicatore OCSE PISA
- % aule didattiche senza connessione internet veloce

- 1. Sicilia** 118.76
- 2. Campania** 118.64
- 3. Calabria** 113.87
- 4. Puglia** 111.83
- 5. Molise** 108.54
- 6. Abruzzo** 103.57
- 7. Lazio** 98.89
- 8. Liguria** 96.37
- 9. Sardegna** 95.85
- 10. Marche** 95.70
- 11. Umbria** 95.54
- 12. Veneto** 94.97
- 13. Toscana** 93.68
- 14. Basilicata** 91.63
- 15. Piemonte** 91.08
- 16. Friuli-Venezia Giulia** 88.24
- 17. Emilia-Romagna** 88.16
- 18. Lombardia** 83.39

Sviluppare un'idea ricca di equità, superando l'offerta standardizzata

(non dare più cose uguali a persone che uguali non sono)

“Lavorare contro la standardizzazione e dare la possibilità a ciascuno di sviluppare:

- parti deboli
- parti forti
- parti inesplorate

Ogni persona vuole progettare e avere una vita propria e vuole aiuto al proprio sviluppo individuale, al proprio progetto di vita”.

Amatrya Sen

Sviluppare la capacità di aspirare a.... (capacity to aspire, Arjun Appadurai):

- Maggiore capacità di produrre narrative sui propri percorsi, dare parola, creare metafore, indicare possibili vie per sé
- Esprimere aspirazioni in forma di concrete ambizioni e volontà
- Legarsi/mettersi in relazione con contesti più ampi e con credenze, idee, norme dotate di maggiore astrazione e senso generale
- Navigational capacity

Sviluppare le possibilità nella vita

- almeno un adulto significativo di riferimento**
- scuola d'infanzia di qualità**
- rigorosa alfabetizzazione di base**
- senso di appartenenza comunitaria e sviluppo partecipativo**
- esperienza del presidio del limite**
- essere parte di cultura materiale: fare cose entro una comunità**
- uso consapevole dei nuovi media**

*Ho imparato che il problema degli altri è uguale
al mio.*

Sortirne tutti insieme è la politica.

Sortirne da soli è l'avarizia.